



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA
QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI I

Roma,

Agli Assessorati all'Agricoltura delle
Regioni e Province Autonome
LORO SEDI

Componenti del Tavolo tecnico permanente
sull'Agricoltura Biologica
LORO SEDI

ICQRF
VICO I
PREF III
SEDE

ACCREDIA
Via Tonale, 26
20125 - Milano

Organismi di Controllo
LORO SEDI

./.

Oggetto: Comitato Produzione Biologica (COP) tenutosi a Bruxelles in data 13 luglio 2017.

Con la presente nota si informano le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo sugli argomenti più importanti discussi nel corso del Comitato in oggetto.

1) Irregolarità su prodotti biologici europei e importati da Paesi terzi.

La Commissione, illustrata la situazione generale relativa alle notifiche OFIS, ha presentato alcuni casi particolari, tra i quali l'acquisto da parte di un operatore italiano di diversi prodotti irregolari provenienti dalla Slovacchia. Su tale caso sono tutt'ora in corso indagini da parte della Slovacchia e della Romania, paese produttore, in merito allo status biologico dei prodotti acquistati dall'Italia. In ogni caso, l'operatore slovacco è stato espulso dal sistema biologico.

La Commissione ha, inoltre, presentato alcuni casi di non conformità riscontrati su prodotti importati da Paesi terzi. Tra questi, è stata discussa la notifica proveniente dall'Italia nei confronti del Brasile per la presenza di fipronil su colza importata. In tal caso, l'Italia ha rifiutato la risposta da parte dell'OdC brasiliano, poiché insufficiente e non comprovata da idonea documentazione analitica.

L'Italia, inoltre, ha evidenziato di avere richiesto all'OdC brasiliano elementi aggiuntivi sulla gestione della coltura della colza, tra i quali gli avvicendamenti colturali messi in atto, atteso che la colza viene coltivata su una superficie di 600 ettari.

2) **Regime d'importazione da paesi terzi**

La Commissione ha esposto il risultato della missione effettuata a Taiwan dal 19 al 23 giugno 2017. L'esportazione di prodotti dall'Unione Europea verso Taiwan risulta tutt'ora difficoltosa, atteso che Taiwan applica per i prodotti biologici importati il principio della tolleranza zero per i residui. Tale principio si applica sia ai residui di sostanze elencate nell'allegato 2 del regolamento 889/2008 sia ai residui accidentali o tecnicamente inevitabili, quali ad esempio ftalati nell'olio di oliva.

Inoltre, presso l'autorità competente taiwanese è istituito un elenco di organismi di controllo per i quali è stata riscontrata una non conformità, secondo i parametri taiwanesi (cosiddetta black list). Per ogni lotto certificato da uno degli organismi inseriti nel suddetto elenco, si deve procedere ad una indagine analitica. Tale procedura costituisce un ulteriore ostacolo alla commercializzazione dei prodotti biologici, con conseguenti ripercussioni economiche negative per gli operatori UE.

Taiwan entro l'anno 2017 dovrebbe adottare un proprio regolamento per il biologico che prevede un periodo transitorio di un anno, al termine del quale gli Stati membri- con i quali Taiwan ha un accordo bilaterale di equivalenza- dovranno adeguarsi alla nuova legislazione. La Commissione UE ha chiesto alle autorità taiwanesi che il suddetto periodo transitorio sia prolungato oltre l'anno, in modo da consentire il perfezionamento degli accordi bilaterali in atto.

L'Italia nel corso della discussione sulle importazioni da Paesi Terzi ha chiesto informazioni sulla situazione dell'accordo bilaterale UE - Messico. La Commissione ha riferito che su tale dossier non stati fatti passi avanti.

3) **EGTOP**

La Commissione ha aggiornato le delegazioni sulla nomina dei nuovi esperti EGTOP, comunicando la data di conclusione delle fasi di consultazione interservizi (25 luglio 2017).

Il Direttore Generale
Francesco Saverio Abate
Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.